

**AD OGGI ABBIAMO GIA' EFFETTUATO
CORSI per la Sicurezza
per oltre
1.500 SCUOLE, AZIENDE, ENTI ITALIANI**

(Formazione **Figure sensibili** ai sensi del **Testo Unico sulla Sicurezza DLgs 81/08**)

**I costi seguenti si riferiscono a Corsi in presenza, per giornata intera di 8 ore.
Costi ridotti dal 30% al 60% per Corsi blended, secondo le Norme vigenti.**

- **Corsi "ASPP-RSPP-RLS"**
da svolgersi presso la Vostra sede a massimo 30 persone:

COSTO GLOBALE per una Giornata di 8 ore Spese incluse - IVA inclusa ** I Corsi di Aggiornamento (4 ore) costano € 350,00	€ 700,00
--	-----------------

- **Corsi "Antincendio"**
da svolgersi presso la vostra sede a massimo 35 persone:

COSTO GLOBALE per Giornata (Spese incluse e IVA inclusa**)	N° Giornate (da 8 ore)			
	1	2	3	da 4 o più
	€ 850,00	€ 800,00	€ 750,00	€ 700,00

Gli stessi parametri di prezzo si applicano a **Corsi a basso Rischio** (4 ore), **Corsi a medio rischio** (8 ore), **Corsi ad alto Rischio** (16 ore), **Corsi di Aggiornamento** (4 ore).

- **Corsi "Primo Soccorso"**
da svolgersi presso la vostra sede a massimo 35 persone:

In questo caso per semplicità viene utilizzato il parametro "N° CORSI" per definire il nostro impegno e le possibili economie di scala.

COSTO GLOBALE per Corso (Spese incluse e IVA inclusa**)	N° Corsi			
	1	2	3	da 4 o più
	€ 850,00	€ 800,00	€ 750,00	€ 700,00
AGGIORNAMENTO	€ 285,00	€ 270,00	€ 250,00	€ 235,00

In tali costi sono compresi:

- spese viaggio, vitto e alloggio (se i corsi si svolgono a giornata piena, altrimenti vi è un **sovrapprezzo** per le sole giornate aggiuntive di € 70,00 al giorno),
- spesa vasca spegnimento, manichino,
- dispense ad hoc di 80 - 100 pagine per ogni partecipante,
- rilascio dell'attestato di partecipazione per tutti i presenti.
- **NB nei costi per corsi Antincendio non sono compresi la bombola di gas e gli estintori** (un estintore ogni 12 partecipanti)
- **NB** nelle 4 ore esercitative possono partecipare ulteriori persone che necessitano di aggiornamento nelle sole prove pratiche.

** **IVA esente** ai sensi Legge 537 del 24.12..93 art. 14 comma 10, se formazione e aggiornamento rivolto a personale di PUBBLICO IMPIEGO

Modalità di pagamento: emissione della fattura all'ordine, versamento del 40% all'ordine e la parte rimanente a prestazione avvenuta.

CORSI per ASPP – RSPP – RSL

CORSI DI FORMAZIONE SU IGIENE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO PER IL PERSONALE DELLA SCUOLA

Premessa

Per la definizione dei percorsi di formazione per il personale delle Istituzioni scolastiche, è necessario fare riferimento all'organizzazione per la prevenzione e protezione presente nella Scuola.

Una tipica organizzazione del Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP) è riportata di seguito:

- Datore di lavoro (Dirigente Scolastico – D.S.)
- Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione – RSPP
- Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione – ASPP
- Addetti antincendio e gestione emergenze
- Addetti Primo soccorso
- Preposti (DSGA, Vicari e collaboratori del D.S., Responsabili di laboratorio, ecc.)
- Rappresentante/i dei lavoratori per la sicurezza - RLS

Il **Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, RLS**, ha diritto ad una formazione particolare in materia di salute e sicurezza, concernente i rischi specifici esistenti negli ambiti in cui esercita la propria rappresentanza, tale da assicurargli adeguate competenze sulle principali tecniche di controllo e prevenzione dei rischi stessi.

Le modalità, la durata e i contenuti specifici della formazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza sono stabiliti in sede di contrattazione collettiva nazionale, nel rispetto dei seguenti contenuti minimi:

- a) principi giuridici comunitari e nazionali;
- b) legislazione generale e speciale in materia di salute e sicurezza sul lavoro;
- c) principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- d) definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- e) valutazione dei rischi;
- f) individuazione delle misure tecniche, organizzative e procedurali di prevenzione e protezione;
- g) aspetti normativi dell'attività di rappresentanza dei lavoratori;
- h) nozioni di tecnica della comunicazione.

La **durata minima** dei corsi è di **32 ore iniziali**, di cui 12 sui rischi specifici presenti in azienda e le conseguenti misure di prevenzione e protezione adottate, con verifica di apprendimento.

La contrattazione collettiva nazionale disciplina le modalità dell'obbligo di **aggiornamento periodico**, la cui durata non può essere inferiore a 4 ore annue per le imprese che occupano dai 15 ai 50 lavoratori e a 8 ore annue per le imprese che occupano più di 50 lavoratori.

Nella Scuola un **ASPP (Addetto servizio di prevenzione e protezione)** deve aver fatto **due corsi**:

- 1) **Modulo A di 28 ore, con verifica finale di apprendimento**
- 2) **Modulo B8 (settore Istruzione e P.A.) di 24 ore, con verifica finale di apprendimento**

Il modulo A ha validità permanente.

Il modulo B ha validità quinquennale ed è previsto un aggiornamento di 40 ore.

Un **RSPP** (Responsabile del servizio di prevenzione e protezione) della Scuola deve aver fatto **tre corsi**:

- 1) **Modulo A di 28 ore con verifica finale di apprendimento**
- 2) **Modulo B8 di 24 ore con verifica finale di apprendimento**
- 3) **Modulo C di 24 ore con verifica finale di apprendimento**

Il modulo A ha validità permanente.

Il modulo B ha validità quinquennale (aggiornamento di 40 ore).

Il modulo C che ha validità permanente.

Inoltre il DLgs 81/08 prevede che **i dirigenti e i preposti** abbiano una specifica formazione, per la quale si può fare riferimento ai contenuti del DM del 1997, ma per la quale non sono previste tempistiche specifiche. L'ipotesi è quella di avere **una formazione non inferiore a 16 ore**.

L'Accordo Stato-Regioni prevede che i corsi debbano:

- a) avere un responsabile del progetto formativo
- b) impiegare dei docenti con esperienza almeno biennale in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro
- c) avere un numero massimo di partecipanti al corso di 30 unità
- d) avere la tenuta del registro di presenza dei "formandi" da parte del soggetto che realizza il corso
- e) assenze ammesse: massimo 10% del monte ore complessivo
- f) verifica finale di apprendimento.

Il Responsabile del progetto formativo potrebbe essere il D.S. dell'Istituto polo.

Per quanto riguarda i **Docenti dei Corsi ISMEDA** propone di coinvolgere **Esperti in antincendio, primo soccorso e anche un Ispettore ASL (in pensione)** con particolare riferimento al **Modulo 8**, in modo da avere una **Commissione esaminatrice composta**.

Per poter organizzare dei corsi che possano essere adeguati alla formazione delle diverse figure indicate è necessario fare riferimento ai contenuti previsti nell'accordo Stato-Regioni del febbraio 2006 per la formazione di RSPP e ASPP e al D.M. 16 gennaio 1997, che vale in generale per RLS, dirigenti, datori di lavoro e che definisce i contenuti minimi della formazione.

Tali contenuti minimi sono molto simili ai contenuti del modulo A (28 ore) per RSPP e ASPP.

Pertanto per poter formare una "**classe mista**", in cui ci siano in formazione futuri **ASPP, RSPP, Preposti** e **RLS** è possibile proporre un **Modulo A (28 ore)**, da:

- specializzare ed ampliare per gli **RLS** con formazione specifica per il loro ruolo in un **modulo aggiuntivo di 4 ore**,
- da ridurre a un **sottoinsieme di minimo 16 ore** per i **Preposti**.

QUADRO SINOTTICO

Soggetto da Formare	Moduli da frequentare	Totale ore
RLS	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8	32
RSPP	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7	28
ASPP	1, 2, 3, 4, 5, 6, 7,	28
Preposti	metà Moduli 1, 2, Modulo 3, Modulo 4, metà Modulo 5, Modulo 6 e metà Modulo 7	20

Ovviamente per RSPP e ASPP questo è solo il primo modulo da frequentare.

PROGRAMMA CORSO **ASPP** e **RSPP** (moduli di 4 ore ciascuno)

Modulo 1

Presentazione del corso	
L'approccio alla prevenzione attraverso il DLgs 81/08 per un percorso di miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori.	La filosofia del DLgs. 81/08 e s.m.i. in riferimento alla organizzazione di un Sistema di Prevenzione aziendale, alle procedure di lavoro, al rapporto uomo-macchina e uomo ambiente/sostanze pericolose, alle misure generali di tutela della salute dei lavoratori e alla valutazione dei rischi.
Il sistema legislativo: esame delle normative di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> - La gerarchia delle fonti giuridiche - Le Direttive Europee e il recepimento a livello nazionale - La Costituzione, Codice Civile e Codice Penale - L'evoluzione della normativa sulla sicurezza e igiene del lavoro - Statuto dei Lavoratori e normativa sulla assicurazione obbligatoria contro gli infortuni e malattie professionali Strutture di riferimento per la prevenzione (ASL, VV.FF., INAIL, ecc.) - Il D.Lgs 81/08: l'organizzazione della prevenzione in azienda. i rischi considerati e le misure preventive esaminati in modo associato alla normativa vigente collegata - La legislazione relativa a particolari categorie di lavoro: lavoro minorile, lavoratrici madri, lavoro notturno, lavori atipici, etc. - Le norme tecniche UNI, CEI e la loro validità

Modulo 2

I soggetti del Sistema di Prevenzione aziendale secondo il DLgs 818: i compiti, gli obblighi, le responsabilità civili e penali	<ul style="list-style-type: none"> - il Datore di lavoro, i Dirigenti e i Preposti - Delega e condizioni di delega, obblighi non delegabili - il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP), gli Addetti del SPP - il Medico Competente (MC) - il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) e il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale (RLST) - gli Addetti alla prevenzione incendi, evacuazione dei lavoratori e pronto soccorso - i Lavoratori - i Progettisti, i Fabbricanti, i Fornitori e gli Installatori - i Lavoratori autonomi
Il Sistema Pubblico della prevenzione	<ul style="list-style-type: none"> - Vigilanza e controllo - Il sistema delle prescrizioni e delle sanzioni - Le omologazioni, le verifiche periodiche - Informazione, assistenza e consulenza - Organismi paritetici e Accordi di categoria

Modulo 3

Criteri e strumenti per la individuazione dei rischi	<ul style="list-style-type: none"> - Concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione - Principio di precauzione, attenzione al genere, clima delle relazioni aziendali, rischio di molestie e mobbing - Analisi degli infortuni: cause, modalità di accadimento, indicatori, analisi statistica e andamento nel tempo, registro infortuni - Le fonti statistiche: strumenti e materiale informativo disponibile
Documento di valutazione dei rischi	<ul style="list-style-type: none"> - Contenuti e specificità: metodologia della valutazione e criteri utilizzati - Individuazione e quantificazione dei rischi, misure di prevenzione adottate o da adottare - Priorità e tempistica degli interventi di miglioramento

Modulo 4

La classificazione dei rischi in relazione alla normativa	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio da ambienti di lavoro - Rischio elettrico - Rischio meccanico, Macchine, Attrezzature - Rischio movimentazione merci (apparecchi di sollevamento, mezzi di trasporto) - Rischio cadute dall'alto
Rischio incendio ed esplosione	<ul style="list-style-type: none"> - Il quadro legislativo antincendio e C.P.I.: strutture e presidi antincendio, mezzi di estinzione, organi competenti - Gestione delle emergenze elementari: piano di emergenza, situazioni di emergenza, addetti all'emergenza

Modulo 5

La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di salute e sicurezza (I)	<ul style="list-style-type: none"> - Principali malattie professionali - Rischio cancerogeni e mutageni - Rischio chimico - Rischio biologico
---	---

Modulo 6

La valutazione di alcuni rischi specifici in relazione alla relativa normativa di igiene del lavoro (II)	<ul style="list-style-type: none"> - Rischio rumore - Rischio vibrazioni - Rischio videoterminali - Rischio movimentazione manuale dei carichi - Rischio da radiazioni ionizzanti e non ionizzanti - Rischio da campi elettromagnetici - Il microclima
---	---

Modulo 7

Le ricadute applicative e organizzative della valutazione del rischio	<ul style="list-style-type: none"> - Il piano delle misure di prevenzione - Il piano e la gestione del pronto soccorso - La sorveglianza sanitaria: (definizione della necessità della sorveglianza sanitaria, specifiche tutele per le lavoratrici madri, minori, invalidi, visite mediche e giudizi di idoneità, ricorsi) - I Dispositivi di Protezione Individuale (DPI): criteri di scelta e di utilizzo - La gestione degli appalti
--	---

Modulo 8 (solo per RLS)

Il ruolo dell'RLS	<ul style="list-style-type: none"> • I compiti del RLS, diritti di consultazione e informazione • Azioni che il RSL può intraprendere nei confronti del datore di lavoro in caso di inadempienze, relazioni tra RLS e lavoratori dell'unità produttiva • Nozioni di tecnica delle comunicazioni: la comunicazione efficace, i contenuti e la forma del messaggio, gestione di una riunione • Rapporti con gli organi di vigilanza, la visita ispettiva, la sanzione, la prescrizione, proroghe, adempimenti, estinzione del reato, il sequestro, • Procedure di intervento delle ASL nei luoghi di lavoro: comunicazioni e notifiche, autorizzazioni e deroghe • Infortuni sul lavoro: ruolo dei medici U.P.G. e amministrativi • Gestione di un infortunio e analisi di un caso, registro infortuni
--------------------------	---

I corsi **Modulo A** e **Modulo B8** per **ASPP** e **RSPP** possono avere un numero **massimo di partecipanti di 35 persone** (che possono essere indifferentemente persone che poi faranno il RSSP e l'ASPP); i **RSPP** debbono fare un **ulteriore corso** denominato **Modulo C**.

Per ciascun corso è prevista una **verifica finale scritta** ed eventualmente orale. per cui è da prevedere **una mezza giornata** per tali verifiche (effettuazione dei test, correzione, eventuali colloqui orali).

Le tempistiche definite nell'accordo Stato-Regioni richiedono:

Modulo A	28 ore	+ verifica finale
Modulo B8 (Istruzione)	24 ore	+ verifica finale
Solo per RSPP		
Modulo C	24 ore	+ verifica finale

Gli Attestati per ASPP e RSPP saranno a 2 firme: ISMEDA ed Istituto Scolastico.
ISMEDA predispose completamente gli Attestati e li invia per la firma del D.S.

GRUPPO DI LAVORO

Il coordinamento dell'intero progetto è a cura del Dr. Franco LO MAGLIO, che si avvale per la progettazione e la docenza di un "gruppo di lavoro" interdisciplinare in cui sono presenti le specializzazioni inerenti a ciascuna problematica.

Franco LO MAGLIO

Amministratore unico ISMEDA

Ha un'esperienza di quarantacinque anni, di cui i primi dieci in aziende quali OLIVETTI, SAE e CHEVRON OIL ITALIANA con responsabilità crescenti. Nei successivi dieci anni è stato in KODAK ,come Dirigente Sistema Informativo e quindi in VIDEOCOLOR come Direttore Controllo di Gestione e Direttore Centrale Organizzazione e Informatica.

Da venticinque anni svolge attività di consulenza di Direzione ed Organizzazione, sovrintendendo alle attività di coordinamento di progetti di intervento consulenziale nelle aree della Qualità, Sicurezza, Privacy, Ecologia, Etica, della ristrutturazione organizzativa, del Controllo di Gestione e della Formazione Manageriale e nella Ricerca, Selezione e Valutazione delle Risorse Umane.

Svolge attività di docenza nelle aree Management, Qualità e Sviluppo Organizzativo.